

TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE
DEL LAZIO - ROMA

Ricorso

* * *

Per **GRADANTI GIUSEPPE**, nato a Modica il 13/05/1974 (c.f.: GRDGPP74E13F258F) e residente in Ispica nella via Socrate n. 1 rappresentato e difeso dall'avv. Salvatore Rustico del Foro di Ragusa (c.f.: RSTSVT78M29F258F), giusta mandato in calce al presente atto ed elettivamente domiciliato presso lo studio del sottoscritto procuratore sito in Ispica (RG), nella via Massimo D'Azeglio n. 18, che dichiara di voler ricevere ogni comunicazione ed avviso ai seguenti recapiti: pec: salvatore.rustico29@avvocatimodica.legalmail.it; tel/fax: 0932.951082;

- *ricorrente* -

CONTRO

il Ministero dell'Istruzione, in persona del Ministro *pro tempore*, domiciliato e difeso *ope legis* dall'Avvocatura Generale dello Stato con sede in Roma, via dei Portoghesi n. 12, avente domicilio digitale – ags.rm@mailcert.avvocaturastato.it;

- *resistente* -

PER L'ANNULLAMENTO

(previa sospensione dell'efficacia)

- del provvedimento recante giudizio di non ammissione del ricorrente alla prova orale del “Concorso ordinario, per titoli ed esami, finalizzato al reclutamento del personale docente per posto comuni e di sostegno nella scuola secondaria di primo e secondo grado” in seguito agli esiti della prova scritta svoltasi in data 23/03/2022 (turno pomeridiano);
- della prova scritta del “Concorso ordinario, per titoli ed esami, finalizzato al reclutamento del personale docente per posto comuni e di sostegno nella scuola secondaria di primo e secondo grado” svoltasi in data 23/03/2022;
- della prova di concorso composta dal questionario e dal modulo risposte;
- di tutti i verbali, provvedimenti e documenti del concorso in oggetto relativi in particolare alla prova scritta;

- di ogni atto preparatorio, presupposto, inerente, conseguente e/o comunque connesso, anche ove non cognito, anche potenzialmente lesivo degli interessi dell'odierno ricorrente;

E PER L'ACCERTAMENTO

del diritto del medesimo ricorrente ad essere ammesso alla prova orale del “Concorso ordinario, per titoli ed esami, finalizzato al reclutamento del personale docente per posto comuni e di sostegno nella scuola secondaria di primo e secondo grado”.

FATTO

Con decreto del Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del 21 aprile 2020, n. 499, modificato e integrato dal decreto del Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del 3 giugno 2020, n. 649, e dal decreto del Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del 1° luglio 2020, n. 749 è stata indetta la procedura concorsuale, per titoli ed esami, finalizzata al reclutamento del personale docente per posti comuni e di sostegno nella scuola secondaria di primo e secondo grado.

Il ricorrente è munito dei requisiti previsti per la partecipazione al “*Concorso ordinario, per titoli ed esami, finalizzato al reclutamento del personale docente per posto comuni e di sostegno nella scuola secondaria di primo e secondo grado*” di cui al D.D. 21 aprile 2020 n. 499, così come modificato ed integrato dal D.D. 5 gennaio 2022 n. 23, ancora in corso di svolgimento.

Segnatamente, il Gradanti ha presentato apposita domanda telematica attraverso l'applicazione “Piattaforma Concorsi e Procedure selettive” per la classe di concorso A060 – Tecnologia nella scuola secondaria di I° grado nella Regione Sicilia.

Detta procedura concorsuale consta di una prova scritta, *computer based* – conclusasi nel mese di maggio scorso – e distinta per ciascuna classe di concorso e tipologia di posto. Più nel dettaglio, la prova scritta è consistita nella somministrazione di 50 quesiti (ripartiti nei modi previsti all'art. 3 del bando) e vertenti sui programmi di cui all'Allegato A) del D.M. 9 novembre 2021 n. 326, il quale prevede sia il programma di esame comune sia quello specifico per ciascuna classe di concorso.

La prova scritta, per ogni classe di concorso, ha avuto una durata di 100 minuti entro i quali il candidato doveva rispondere ai 50 quesiti, ciascuno dei quali esplicantesi in una domanda seguita da quattro risposte, di cui solo una era esatta.

La valutazione della prova scritta è stata effettuata sulla base dei quadri di riferimento redatti dalla Commissione Nazionale di cui all'art. 7, comma 1, del decreto ministeriale del 9 novembre 2021, n. 326 – sui quali si avrà modo di tornare nel proseguo della trattazione – ed è stata superata da coloro che hanno conseguito il punteggio minimo di 70 punti su 100.

Pertanto, i candidati che hanno superato la prova scritta sono stati ammessi a sostenere la prova orale, previo ricevimento a mezzo pec, da parte del competente Ufficio scolastico Regionale, della comunicazione del voto conseguito nella prova scritta, della sede, della data e dell'ora di svolgimento di detta prova almeno venti giorni prima dello svolgimento della medesima.

Parte ricorrente ha preso parte al concorso *de quo* ed all'esito della prova scritta ha conseguito un punteggio totale di 56 punti su 100, non raggiungendo dunque il punteggio minimo richiesto per essere ammesso alla prova orale.

Solo in data 03/04/2022 parte ricorrente ha avuto modo di prendere visione, tramite il suo account personale online sul sito del Miur, del proprio questionario e dei punteggi riportati ad ogni domanda (cfr. allegato n. 2).

È stata, inoltre, fornita la griglia delle risposte esatte elaborata dal Ministero sulla base della quale la Commissione regionale ha corretto la prova del Gradanti.

Confrontando il proprio elaborato con la griglia delle risposte esatte, parte ricorrente ha appreso che – con riferimento ad alcuni quesiti – o non vi era la risposta corretta tra le quattro opzioni proposte, o vi era più di una risposta corretta ovvero vi erano refusi grammaticali del tutto fuorvianti ed insidiosi.

Ma vi è di più il livello di approfondimento dei quesiti somministrati alla prova d'esame di cui trattasi non rispondeva affatto a quello richiesto dal programma concorsuale e pubblicato al seguente link <https://www.miur.gov.it/documents/20182/6735034/Allegato+A+Programmi+secondaria.pdf/5850d353-10f2-f1e0-6c54-c2015d1f010d?version=1.0&t=1642413008479>, poiché decisamente più complesso.

Pertanto, i provvedimenti sopra impugnati sono illegittimi e gravemente lesivi degli interessi del ricorrente; sicché se ne chiede l'annullamento per il seguente motivo di

DIRITTO

1) INGIUSTIZIA MANIFESTA - ERRONEITÀ DELLA FORMULAZIONE DEI QUESITI E/O DELLE RISPOSTE NONCHÉ ASSOLUTA MANCANZA DELLE RISPOSTE CORRETTE TRA LE QUATTRO OPZIONI MULTIPLE SOTTOPOSTE AL CANDIDATO.

Come esposto nella superiore narrativa, per espressa previsione del D.M. 9 novembre 2021, n. 326, la predisposizione dei quesiti della prova scritta (uniche ed identiche su tutto il territorio nazionale), delle relative risposte multiple e l'individuazione dell'unica risposta esatta a ciascuno dei 50 quesiti di esame, sono state effettuate a livello nazionale dal Ministero che si è avvalso della Commissione nazionale di cui all'art. 7 del citato D.M..

Al fine di semplificare la modalità di correzione e di attribuzione dei punteggi è stato previsto, così come specificato nel “*Quadro di riferimento per la valutazione della prova scritta*” (<https://miur.gov.it/documents/20182/0/A060+Quadro+di+riferimento+prova+scritta.pdf/9ccb9a36-53bd-0179-b1ad-c7fc48188c37?t=1647012342127>) che:

- ciascun quesito consisteva in una domanda seguita da quattro risposte, delle quali solo una è esatta;
- l'ordine dei 50 quesiti veniva somministrato in modalità casuale per ciascun candidato;
- a ciascuna risposta corretta venivano assegnati due punti, mentre zero punti per ogni risposta errata o non data.

Affinché tale meccanismo di selezione funzioni e risulti esente da vizi è necessario che vi sia “*assoluta certezza ed univocità della soluzione*” (TAR Campania – Napoli, sez. IV, 30/09/2011, n. 4591). La selezione dei capaci e meritevoli, infatti, deve passare attraverso un test scientificamente attendibile e linguisticamente corretto secondo le regole linguistiche e grammaticali.

Nella redazione dei quesiti, pertanto, le Commissioni sono tenute ad attenersi a delle tecniche e a degli standard riconosciuti a livello internazionale.

In particolare, con riferimento alle domande oggetto della prova in questione, i quesiti a scelta multipla permettono la misurazione di ragionamenti di una certa complessità, dove, la loro soluzione richiede di scegliere tra differenti risposte che rimandano a diversi percorsi di soluzione.

I quesiti in genere più utilizzati sono quelli con 4 o più alternative, di cui solo una è corretta (nel caso di specie 4). Tuttavia, laddove il questionario delle risposte è caratterizzato da errori, ambiguità, quesiti formulati in maniera contraddittoria o fuorviante, la selezione è inevitabilmente falsata e viziata (TAR Lazio, n. 5986/2008).

È utile rammentare che, per costante giurisprudenza, l'incertezza sulla risposta al quesito sottoposto ai candidati di una procedura di concorso incide negativamente sulla *par condicio* dei concorrenti, allorquando tutti sono chiamati a rispondere sui medesimi quesiti, male confezionati, senza che vi sia una banca dati messa a disposizione dei concorrenti dalla quale i candidati possano conoscere preventivamente la risposta.

Come purtroppo spesso accade, i quesiti sono formulati erroneamente, in maniera fuorviante o tale da non contemplare un'unica ed univoca soluzione esatta.

Il che è esattamente quanto accaduto nel caso che ci occupa.

Come si evince dall'elenco dei quesiti assegnati in sede di prova scritta a parte ricorrente le domande nn. 1, 7, 8, 11, 13, 16, 20, 23, 24, 33, 40, 45 e 49 del compito relativo alla classe di concorso A060 – Tecnologia nella scuola secondaria di I° grado risultano errate e/o ambigue nonché fuorvianti.

Quanto alla domanda n. 1, il testo è il seguente: “***La vitamina necessaria per la digestione dei carboidrati è***”:

- a) *La vitamina B1.*
- b) *La vitamina.*
- c) *La vitamina E.*
- d) *La vitamina PP.*

Secondo il Ministero la risposta esatta alla domanda n. 1 è la a) – “La vitamina B1”.

In realtà, anche la vitamina PP (B3, niacina) è coinvolta nelle reazioni di scomposizione e digestione dei nutrienti tra cui i carboidrati. Sicché la presenza di questa risposta fra le 4 possibili, ha ingenerato difficoltà da parte del candidato nel dare la risposta.

Oltretutto, “la vitamina” poteva indurre a pensare al generico nutriente vitamina. Vi è stato sicuramente un errore ortografico.

Quanto alla domanda n. 7, il testo è il seguente: ***“Nell’azione #14 del PNSD si specificano alcune proprietà specifiche del digitale. Quali di queste NON è pertinente?”***:

- a) *Il digitale è agente attivo dei grandi cambiamenti sociali.*
- b) *Il digitale è un alfabeto del nostro tempo.*
- c) *Il digitale è un linguaggio innovativo e pervasivo.*
- d) *Il digitale è un nastro trasportatore.*

Secondo il Ministero la risposta corretta alla domanda n. 7 è la c) – “Il digitale è un linguaggio innovativo e pervasivo”.

In realtà la risposta corretta non è desumibile dai contenuti e presuppone che il candidato conosca a memoria le frasi esatte presenti in un documento di 140 pagine. Pertanto, detto quesito induce il candidato ad un approccio casuale/fortuito vanificando del tutto la *ratio* della prova d’esame.

Quanto alla domanda n. 8, il testo è il seguente: ***“A seconda della distanza tra il punto P e l’oggetto, le proiezioni vengono classificate in”***:

- a) *Proiezioni coniche o centrali, quando il centro di proiezione si trova a distanza infinita dall’oggetto e di conseguenza le linee di proiezione sono parallele dal centro di proiezione.*
- b) *Proiezioni coniche o centrali, quando il centro di proiezione si trova a distanza finita dall’oggetto e di conseguenza le linee di proiezione sono divergenti dal centro di proiezione.*
- c) *Proiezioni parallele, quando il centro di proiezione si trova a distanza finita dall’oggetto e di conseguenza le linee di proiezione sono inclinate tra loro.*
- d) *Proiezioni perpendicolari, quando il centro di proiezione si trova a distanza infinita dall’oggetto e di conseguenza le linee di proiezione sono parallele tra loro.*

Secondo il Ministero la risposta corretta alla domanda n. 8 è la b) – “Proiezioni coniche o centrali, quando il centro di proiezione si trova a distanza finita dall’oggetto e di conseguenza le linee di proiezione sono divergenti dal centro di proiezione”.

In realtà la risposta corretta non è presente. Difatti la domanda è a priori mal posta in quanto non prevede una risposta che indichi le varie tipologie di proiezioni e non una sola, come invece appare dalla risposta.

La risposta corretta avrebbe dovuto essere “proiezioni parallele o cilindriche e proiezioni coniche o centrali”.

Ma vi è di più! Il programma previsto nell'allegato A) relativamente alla disciplina “Disegno tecnico” menzionava, tra gli altri argomenti, le proiezioni ortogonali e le assonometrie (entrambe facenti parte delle proiezioni parallele), nulla dicendo invece delle proiezioni centrali o coniche e che, quindi, devono ritenersi fuori programma.

Quanto alla domanda n. 11, il testo è il seguente: “***Quale forno è più adatto alla fabbricazione di acciai speciali?***”:

- a) *Convertitore Linz-Donawitz.*
- b) *Forno elettrico ad arco.*
- c) *Martin-Siemens.*
- d) *Convertitore Bessemer-Thomas.*

Secondo il Ministero la risposta corretta alla domanda n. 11 è la b) – “Forno elettrico ad arco”.

In realtà le risposte corrette sono due fra quelle indicate sopra, ovverosia la b) e la c).

Quanto alla domanda n. 13, il testo è il seguente: “***Un metro cubo di gas metano corrisponde a***”:

- a) *0,5 kg scarsi di petrolio e sviluppa a circa 35000 kcal.*
- b) *1 kg scarso di petrolio e sviluppa circa 35000 btu.*
- c) *0,5 kg scarsi di petrolio e sviluppa circa 35000 btu.*
- d) *1 kg scarso di petrolio e sviluppa circa 35000 kcal.*

Secondo il Ministero la risposta corretta alla domanda n. 13 è la b) – “1 kg scarso di petrolio e sviluppa circa 35000 btu”.

In realtà la risposta corretta non è presente. Difatti, la risposta esatta al quesito è: 1 litro scarso di petrolio e sviluppa circa 35 000 btu (cfr. <https://report.eni.com/factbook-2013/it/tavole/tabella-di-conversione-dell-energia.html>).

Inoltre per poter confrontare un volume di gas con il peso di un liquido, bisognerebbe indicare la temperatura e la pressione del gas (in questo caso il metano), cosa che non è stata fatta.

La risposta non è desumibile dai contenuti perché non ottenibile con calcoli noti e presuppone – cosa di certo impossibile – che il candidato conosca a memoria

le tabelle di conversione destinate agli esperti del settore (che comunque consulterebbero).

In definitiva, dunque, appare evidente come la domanda preveda un approccio di tipo fortuito/causale vanificando del tutto la *ratio* della prova d'esame.

Quanto alla domanda n. 16, il testo è il seguente: ***“I would like to get excellent marks _____ Economics”***:

- a) *On.*
- b) *By.*
- c) *In.*
- d) *From.*

Secondo il Ministero la risposta corretta alla domanda n. 16 è la c) – “In”.

In realtà, trascrivendo tale domanda sui più comuni traduttori online, anche con la preposizione “on”, in luogo di “in”, il significato è il medesimo e cioè “Vorrei prendere ottimi voti in Economia”. Sicché la risposta del ricorrente è corretta in quanto vertente non già su un quesito grammaticale, ma lessicale come si evince dalla consegna riportata nel questionario.

Quanto alla domanda n. 20, il testo è il seguente: ***“La seta è composta da due proteine”***:

- a) *Sericina (80%) e cheratina (20%).*
- b) *Fibroina (50%) e sericina (50%).*
- c) *Fibroina (80%) e sericina (20%).*
- d) *Cheratina (80%) e sericina (20%).*

Secondo il Ministero la risposta corretta alla domanda n. 20 è la c) – “Fibroina (80%) e sericina (20%)”.

In realtà tale risposta è assai opinabile in quanto i libri di testo riportano percentuali differenti.

Quanto alla domanda n. 23, il testo è il seguente: ***“Quale delle seguenti affermazioni non è esatta”***:

- a) *L'asse di un segmento è il luogo dei punti equidistanti dagli estremi del segmento.*
- b) *Il circocentro di un triangolo è il punto di incontro delle altezze del triangolo.*
- c) *Il circocentro di un triangolo è il punto di incontro dei tre assi.*
- d) *Il circocentro è il centro della circonferenza circoscritta al triangolo.*

Secondo il Ministero la risposta corretta alla domanda n. 23 è la b) - Il circocentro di un triangolo è il punto di incontro delle altezze del triangolo.

Tuttavia, in geometria, il circocentro è il centro del cerchio circoscritto di un triangolo (detto circumcerchio) o più in generale di un poligono. Un errore molto comune è quello di scambiare il cerchio per la circonferenza, e viceversa,

Ma la circonferenza è solamente il contorno del cerchio ed è, dunque, una linea, che si misura come una lunghezza, mentre il cerchio è una superficie che si misura come un'area. Sicché anche la risposta d), data dal ricorrente, non è esatta.

Quanto alla domanda n. 24, il testo è il seguente: *“Teachers who are whiteboard enthusiasts believe that, by increasing engagement and motivation, the boards are making a difference to the pupils they teach. They describe working with pupils who are more interested, who actively participate and, at the very least, are more inclined to show up for classes where the whiteboard is used. And yet the statistical evidence suggests that difference is not carried through to testing and assessment. (The Guardian, June 20 2006; adapted)”*. Show up for in this context means:

- a) Choose.
- b) Talk.
- c) Attend.
- d) Show off.

Secondo il Ministero la risposta corretta alla domanda n. 24 è la c) – “Attend”.

In realtà sono due le risposte possibili. Nel contesto, dato il maggior coinvolgimento ed entusiasmo degli studenti nelle lezioni con le LIM, essi potrebbero sia scegliere (choose) sia partecipare (attend) ai corsi suddetti.

“Show up for” letteralmente significa “presentarsi per una lezione”, pertanto estrapolando il senso dal contesto, si potrebbe intendere come una scelta.

Quanto alla domanda n. 33, il testo è il seguente: *“Quale fra i seguenti tipi di ghisa non esiste”*:

- a) Trotata.
- b) Bianca.
- c) Cementata.
- d) Grigia.

Secondo il Ministero la risposta corretta alla domanda n. 33 è la c) – “Cementata”.

In realtà nessuna risposta è corretta poiché esistono tutte e quattro le voci proposte, infatti, i tipi di ghisa sono: bianca, grigia e malleabile (cfr. https://digilander.libero.it/pgmarchetti/lezioni3/150322_classificazione%20e%20designazione%20della%20ghisa.pdf; <https://webthesis.biblio.polito.it/6540/1/tesi.pdf>).

Il quesito, destinato solo agli esperti del settore, non spiega secondo quale classificazione si richiede di indicare la ghisa inesistente, considerando che in molti testi o articoli si trovano riferimenti a tutti e quattro i tipi elencati.

Quanto alla domanda n. 40, il testo è il seguente: ***“Ai fini della progettazione di una “Casa ecologica e sostenibile”, quale affermazione delle seguenti non è corretta”:***

- a) *Sfruttare piante sempreverdi per mantenere la casa fresca in estate evitando di creare ombre in inverno.*
- b) *Per garantire un riciclo d’aria naturale, creare delle aperture opposte per la ventilazione.*
- c) *La zona esposta a nord della casa deve essere progettata, aumentando la superficie di infissi e vetrate, per disperdere l’eventuale condensa e muffa nel periodo invernale per l’uso eccessivo del riscaldamento.*
- d) *L’edificio dovrà essere orientato in modo da poter sfruttare al massimo l’illuminazione e la ventilazione naturale.*

Secondo il Ministero la risposta corretta alla domanda n. 40 è la c) – “La zona esposta a nord della casa deve essere progettata, aumentando la superficie di infissi e vetrate, per disperdere l’eventuale condensa e muffa nel periodo invernale per l’uso eccessivo del riscaldamento”.

In realtà le risposte corrette sono due, ovverosia la c) e la a), quest’ultima con una precisazione in quanto formulata in maniera errata perché andrebbero poste piante non sempre verdi proprio per evitare che facciano ombra in inverno.

Quanto alla domanda n. 45, il testo è il seguente: ***“Cosa differenzia fondazioni di tipo diretto da fondazioni di tipo indiretto”:***

- a) *La presenza di travi rovesce.*
- b) *La presenza di pali.*
- c) *La presenza di una platea di distribuzione.*

d) *La presenza di plinti.*

Secondo il Ministero la risposta corretta alla domanda n. 45 è la b) – “La presenza di pali”.

In realtà la domanda non è formulata correttamente ed induce in errore, in quanto così posta tutte le risposte fornite sarebbero plausibili. Più correttamente si sarebbe dovuto chiedere al candidato “quali tra queste sono fondamentali indirette” per poter associare la risposta b).

Quanto alla domanda n. 49, il testo è il seguente: “***Per ciclo dei rifiuti le 4 R significano***”:

- a) *Riciclaggio, raccolta, riparazione, riuso.*
- b) *Riciclaggio, riparazione, riduzione, riuso.*
- c) *Raccolta, riciclaggio, riuso, riduzione.*
- d) *Riciclaggio, rigenerazione, riduzione, riuso.*

Secondo il Ministero la risposta corretta alla domanda n. 49 è la b) – “Riciclaggio, riparazione, riduzione, riuso”.

In realtà in molti testi, anche universitari, le 4 R sono differenti e “rigenerazione” è sinonimo di “riuso”, oppure sono presenti termini quali “recupero” o “raccolta” (cfr. <https://www.mite.gov.it/pagina/come-aderire;> <http://legambientegarbatella.org/la-regola-delle-4-r/>).

Stante quanto finora esposto, è di palmare evidenza come le risposte ai predetti quesiti sono errate e/o ambigue ed insidiose per tutti i motivi illustrati in quanto, detti quesiti – per come formulati – si prestavano a contemplare almeno due risposte esatte, in aperto contrasto con quanto stabilito dal bando di concorso che testualmente prescrive: “**ciascun quesito consiste in una domanda seguita da quattro risposte, delle quali solo una è esatta**”.

Vien da sé, dunque, come il notevole numero di domande anomale ed errate (ovverosia 12 su 50) ha inevitabilmente inficiato il regolare svolgimento del concorso e concretamente pregiudicato il punteggio totale della prova sostenuta dal professor Gradanti.

E proprio in tema di quesiti errati, l’orientamento della giurisprudenza è ormai consolidato. Il Consiglio di Stato, in un caso analogo, ha accolto l’istanza cautelare e disposto l’ammissione dell’appellante con riserva tenuto conto che “*nella redazione dei quesiti l’Amministrazione è tenuta ad inserire una sola risposta sicuramente esatta e tre risposte sicuramente errate in modo che i*

concorrenti non possano essere tratti in errore” (Consiglio di Stato, sez. III, ord., 08/03/2019, n. 1235).

E invero, *“spetta all’Amministrazione la scelta dei quesiti da sottoporre ai candidati che partecipano ad una procedura di concorso pubblico, con i conseguenti limiti del sindacato giurisdizionale; pur tuttavia, la valutazione circa la chiarezza della domanda e l’univocità della risposta corretta non può considerarsi sottratta al sindacato, poiché ogni quiz a risposta multipla deve prevedere una sola risposta univocamente esatta, così da evitare una valutazione dei candidati che violi il principio della par condicio desumibile dall’art. 97 Cost.”* (TAR Milano, sez. III, 04/09/2018, n. 2043).

Pertanto, in circostanze analoghe e più risalenti, anche Codesto Ecc.mo TAR del Lazio – Roma ha stabilito che gli errori nei quesiti non possono considerarsi come trascurabili potendo indurre alcuni concorrenti *“a soffermarsi più di altri nella vana ricerca della risposta giusta, a scapito dell’attenzione da dedicare agli altri test”* (TAR Roma, n. 5986/2008).

Ed ancora, in una recente sentenza, il medesimo Tar del Lazio ha stabilito che: *“l’acclarata non univoca erroneità delle risposte date dal ricorrente ai quesiti indicati, e soprattutto la non univocità della risposta considerata corretta dalla Commissione, non consentono di supportare l’attribuzione del punteggio zero, giustificabile solo qualora la risposta sia inequivocabilmente sbagliata”,* ritenendo altresì che l’accoglimento di *“tale conclusione [...] è peraltro maggiormente satisfattivo dell’interesse del ricorrente”* (Tar Lazio-Roma, sez. III-quater, 03/04/2020, n. 3784).

Vien da sé, dunque, che la possibilità di dare una duplice risposta rende la domanda assolutamente inattendibile giacché priva di quella necessaria valenza scientifica che deve caratterizzare la prova d’esame.

Pertanto, la notevole quantità di quesiti errati e/o ambigui e mal formulati rende illegittima la somministrazione dei quesiti sopra meglio specificati e, conseguentemente, anche l’esclusione dell’odierno ricorrente che, a causa di ciò, non ha avuto la possibilità di essere ammesso alla prova orale del concorso in oggetto.

Nel caso che ci occupa, inoltre, vale la pena evidenziare che il Gradanti ha ottenuto un punteggio pari a 56/100, sicché qualora ottenesse la rettifica del punteggio in ragione dei quesiti errati – per come sopra abbondantemente

illustrato – otterrebbe un punteggio pari a 82/100 e, dunque, ben oltre il punteggio minimo richiesto dal bando (*rectius* 70/100) con conseguente ammissione alla prova orale del concorso.

ISTANZA DI SOSPENSIVA

Le analitiche e dettagliate censure degli atti impugnati configurano *ictu oculi* la sussistenza del *fumus boni iuris*.

In merito al *periculum in mora* è evidente che, per effetto delle prescrizioni del bando (art. 3), al ricorrente viene (e verrà senz'altro) inibita la partecipazione alla prova orale del concorso *de quo*.

Sicché, l'emananda sentenza di merito sarà emessa quando la prova orale sarà già espletata e, dunque, non sarà utile a soddisfare l'interesse dell'istante a sostenere la prova medesima in condizioni di parità con gli altri candidati.

Alla luce di ciò, si chiede dunque di voler disporre, previa sospensiva degli atti impugnati, l'ammissione con riserva del ricorrente alla espletanda prova d'esame orale.

Peraltro, tale misura verrebbe a tutelare non solo l'interesse del professor Gradanti ma anche quello del Ministero resistente, in quanto si eviterebbe che l'auspicata sentenza di accoglimento del ricorso abbia efficacia demolitiva della procedura concorsuale, con inevitabile ritardo nell'immissione in ruolo dei vincitori e pregiudizio all'apparato scolastico, il quale non potrebbe disporre del personale docente al cui reclutamento è finalizzato il concorso di cui è causa.

* * *

Tutto quanto premesso e ritenuto, il Gradanti Giuseppe, come sopra rappresentato e difeso, chiede che, disattesa ogni altra contraria istanza, eccezione e difesa,

PIACCIA ALL'ILL.MO TRIBUNALE AMMINISTRATIVO

in via preliminare, sospendere l'efficacia degli atti impugnati – in epigrafe meglio indicati – ed ammettere con riserva il Gradanti Giuseppe all'espletanda prova d'esame orale.

Nel merito, accogliere il presente ricorso e, per l'effetto, annullare i provvedimenti oggetto di gravame ed emettere ogni altro provvedimento inerente e consequenziale ritenuto opportuno.

Con vittoria di spese e compensi professionali.

Salvis juribus.

Valore della controversia: indeterminabile. Contributo unificato:
€ 650,00.

Si depositano unitamente al ricorso:

- 1) disposizioni modificative al decreto 21 aprile 2020, n. 499, recante “Concorso ordinario, per titoli ed esami, finalizzato al reclutamento del personale docente per posto comuni e di sostegno nella scuola secondaria di primo e secondo grado” (bando di concorso);
- 2) questionario A060 – Tecnologia nella scuola secondaria di primo grado con le risposte date dal ricorrente Gradanti Giuseppe;
- 3) programma concorsuale della classe A060 – Tecnologia nella scuola secondaria di primo grado;
- 4) quadri di riferimento per la valutazione della prova scritta;
- 5) calendario delle prove scritte.

Ispica, 1° giugno 2022



Firmato digitalmente da:
Ayy. Salvatore Rustico
RUSTICO SALVATORE

Firmato il 01/06/2022 19:54

Seriale Certificato: 83534260906142000673892303544362438629

Valido dal 29/04/2020 al 29/04/2023
ArubaPEC S.p.A. NG CA 3